

MIES  **EUROPEAN
UNION PRIZE
2015**
VAN DER ROHE

La Sala Filarmonica di Szczecin di Barozzi/Veiga (Alberto Veiga e Fabrizio Barozzi) con la collaborazione di Studio A4,

**VINCITORE DEL PREMIO DELL'UNIONE EUROPEA PER
L'ARCHITETTURA CONTEMPORANEA - MIES VAN DER ROHE AWARD
2015**

**Lo studio catalano ARQUITECTURA-G ha assegnato il premio
Architetto Emergente.**

Barcellona, 8 maggio 2015. La Sala Filarmonica di Szczecin è il vincitore del premio dell'Unione europea per l'architettura contemporanea - Mies van der Rohe Award 2015, annunciato oggi dalla Commissione europea e dalla *Fundació Mies van der Rohe*.

Il Premio Architetto Emergente è stato assegnato allo studio catalano **ARQUITECTURA-G** per l'opera **Luz House**, una casa unifamiliare nata dalla trasformazione di una struttura esistente nel comune spagnolo di Cilleros.

La cerimonia di premiazione si è svolta oggi, 8 maggio, presso il Padiglione Mies van der Rohe di Barcellona

Le opere premiate sono state selezionate tra 420 lavori di 36 nazioni europee e i cinque finalisti sono: Ravensburg Art Museum di Lederer Ragnarsdóttir Oei, Danish Maritime Museum a Helsingør di BIG - Bjarke Ingels Group, Cantina Antinori a Bargino - San Casciano Val di Pesa, Firenze, di Archea Associati, Sala Filarmonica di Szczecin di Barozzi/Veiga e Saw Swee Hock Student Centre - London School of Economics, a Londra, di O'Donnell + Tuomey.

Cino Zuchi, Presidente della giuria, ha valorizzato le due opere premiate per i seguenti motivi:

Luz House, Cilleros, Caceres, Spain, ARQUITECTURA-G

The jury felt that the designers understood well and solved brilliantly the constructive and economic constraints of the project, a new structure inserted

MIES EUROPEAN VAN DER ROHE UNION PRIZE 2015

in the stone party walls of an existing town house. A direct dialogue with the client and the clear strategy to build the program around a new courtyard allowed the simple yet effective construction of this single house. The architects used the existing stone façades and adobe party walls to achieve very high spatial qualities with very cheap construction materials.

The Jury appreciated the simplicity and clarity of the spaces, their high environmental quality and the colour palette resulting from the terracotta tiles left unfinished, showing that a good architecture does not need to be expensive or spectacular

In the evaluation process of an important award like the Mies van der Rohe one, the jury is called to observe and judge the architectural quality of projects, which are very different in their program, context, scale, and cultural milieu.

Today Europe is confronting its rich and varied heritage with the great changes the environments and societies are going through. Apart from the great differences still existing between its regions, we share the idea that the act of design, beside its necessary response to its functional and economic conditions, should enhance the comfort, the degree of social interaction, and the cultural life of its users.

The five finalists and the winner of the 2015 European Union Prize for Contemporary Architecture - Mies van der Rohe Award have been chosen because of their capacity of doing a number of things: to read and transform their context, which is often very complex and precious; to generate a symbiosis between the new and the existing, and between their function and the public realm; to transformed physical, economic or technical constraints into resources; to create a series of spaces appreciated by the users, shaping a welcoming meeting place; and finally, to be able to constitute a bold architectural statement, enabling a dialogue between the evolution of a discipline and the parallel evolution of the values and need of society.

The winning project, the **Philharmonic Hall Szczecin, Szczecin, Poland, Barozzi/Veiga (Studio A4 collaborator)** is the winning entry of an international open competition for the

MIES VAN DER ROHE



EUROPEAN UNION PRIZE 2015

design of a new complex on the site of the old one. Public expectations charged the program not only with a number of integrated functions – a large hall for symphonic music and a smaller one for chamber music, a grand foyer with upper level exposition spaces – but also with a new symbolic role. The series of pitched gables which crowns the rectangular complex of the new building dialogues well with the silhouette of the nearby Castle. The main symphony hall one is clad by triangular wooden acoustic panels gilded with gold leaf. A large hall with the cafeteria and two grand open stairs take the role of a new covered square in the cold seasons, while multi-functional rooms wrap around the concert halls, offering new chances for cultural and leisure events.

This winning project finds a convincing formal and spatial strategy for a city which strives for a better future in a fast changing economy and social patterns, delivering a dignity to urban life and the same time enhancing the city's specific historical identity with a contemporary "monument".

Jens Nymand Christensen, Vice Direttore Generale della Direzione generale Istruzione e cultura della Commissione europea e Xavier Trias, Sindaco di Barcellona, hanno premiato i vincitori con 60.000 € (primo premio) e 20.000 € (architetto emergente). I vincitori hanno inoltre ricevuto una scultura dell'artista catalano Xavier Corberó; i finalisti e i committenti hanno ricevuto una medaglia al merito per il loro lavoro e per il coinvolgimento nella costruzione di un territorio europeo di massima qualità.

Progettata da Barozzi/Veiga (Alberto Veiga e Fabrizio Barozzi), con la collaborazione di Studio A4, la Sala Filarmonica di Szczecin ospita una sala sinfonica per 1000 spettatori, una sala per la musica da camera che può accogliere 200 spettatori, uno spazio polifunzionale per mostre e conferenze, e un ampio foyer. Nella sua materialità, l'edificio è percepito come un elemento leggero: la facciata di vetro, illuminata dall'interno, procura percezioni diverse. L'austerità esteriore e la semplice composizione degli spazi interni di circolazione contrastano con l'espressività della sala principale e della sala da concerto rivestita in foglia d'oro.



Creative
Europe



fundació
mies van der rohe
barcelona

MIES EUROPEAN VAN DER ROHE UNION PRIZE 2015

Progettato da Lederer Ragnarsdóttir Oei (Arno Lederer, Jórunn Ragnarsdóttir, Marc Oei e Katja Pütter), il **Ravensburg Art Museum** è un edificio nuovo e al contempo molto vecchio situato nella parte storica della città. La struttura è composta principalmente da facciate in mattoni senza finestre, per una protezione ottimale delle opere d'arte. Utilizzando mattoni riciclati è stato creato un collegamento tra i vecchi edifici circostanti e la nuova costruzione. L'interesse per l'utilizzo di materiali riciclati riflette un approccio sostenibile. La volta del tetto è una struttura autoportante. L'edificio è uno dei primi musei costruiti secondo i requisiti di una casa passiva.

Progettato da BIG - Bjarke Ingels Group (Bjarke Ingels e David Zahle), il nuovo **Danish Maritime Museum** rappresenta il culmine di uno studio e di un master plan portati avanti per quindici anni, con i quali si è voluto trasformare il vecchio porto navale secolare di Helsingør (che ha avuto un passato glorioso, ma da allora è caduto in disgrazia) nel cuore culturale della città, celebrando la storia marittima della città. Il museo sotterraneo di 5.000 m² è situato all'interno del porto ed è costruito attorno ad uno dei bacini di carenaggio, vicino all'amletico castello di Kronborg; pertanto lo stesso bacino di carenaggio rappresenta il fulcro della collezione museale.

Progettata da Archea Associati (Laura Andreini, Marc Casamonti, Giovanni Polazzi e Silvia Fabi), la costruzione della **Cantina Antinori** è stata resa possibile grazie a un committente colto e illuminato che ha voluto perseguire, attraverso l'architettura, la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente circostante, come espressione della valenza culturale e sociale del luogo in cui il vino viene prodotto. Gli aspetti funzionali sono diventati l'elemento essenziale di un itinerario progettato e incentrato sulla sperimentazione geo-morfologica di un edificio inteso come l'espressione più autentica di una simbiosi desiderata tra le culture antropiche, il lavoro dell'uomo, il suo ambiente di lavoro e l'ambiente naturale.



Creative
Europe


fundació
mies van der rohe
barcelona

MIES VAN DER ROHE EUROPEAN UNION PRIZE 2015

Progettato da O'Donnell + Tuomey (Sheila O'Donnell, John Tuomey e Willie Carey), il **Saw Swee Hock Student Centre - London School of Economics** è un centro studentesco attivo caratterizzato da un'architettura democratica, ordinaria ma al contempo insolita e di utile bellezza, nato dalla comprensione del contesto. La richiesta era quella di riunire tutte le strutture dedicate agli studenti sotto lo stesso tetto. L'edificio multifunzionale, comprende un locale, un pub, una caffetteria studio, un'area media, un luogo di preghiera, alcuni uffici, una palestra, uno spazio per le opportunità di lavoro, uno studio di danza e vari spazi sociali. La committenza desiderava il "miglior edificio studentesco del Regno Unito" e aspirava a ricevere una valutazione BREEAM Eccellente. Il progetto ha ottenuto una valutazione BREEAM Eccezionale.

Scenario

L'architettura è uno dei pilastri fondamentali del settore culturale e creativo in Europa. Offre impiego diretto a oltre mezzo milione di persone, e ad oltre 12 milioni di persone del settore edile. L'architettura fa parte dei settori culturali e creativi, che rappresentano il 4,5% del PIL dell'Unione europea.

Il premio dell'Unione europea per l'architettura contemporanea - Mies van der Rohe Award sottolinea il contributo degli architetti europei al progresso di nuove idee e tecnologie per l'ambiente urbano contemporaneo. Presentato per la prima volta nel 1987 e cofinanziato dal programma culturale dell'UE e dalla *Fundació Mies van der Rohe*, è diventato il più prestigioso premio europeo di architettura. Viene assegnato ogni due anni per opere completate durante il biennio precedente. Esperti indipendenti, membri del Consiglio degli Architetti d'Europa, delle associazioni nazionali di architetti e del Comitato consultivo propongono le opere candidate al Premio.

Il Premio è intitolato a Ludwig Mies van der Rohe, considerato uno dei pionieri dell'architettura moderna del XX secolo. Le sue opere più emblematiche includono il padiglione tedesco dell'Esposizione Universale di Barcellona del 1929, la Villa Tugendhat di Brno, il Seagram Building di New York e la Galleria Nazionale di Berlino.



Creative
Europe



MIES EUROPEAN VAN DER ROHE UNION PRIZE 2015

Il Premio dell'Unione europea per l'architettura contemporanea - Mies van der Rohe Award riconosce l'eccellenza e incoraggia gli architetti a lavorare fuori dai propri confini nazionali, per contribuire alla costruzione di un'Europa più forte e più creativa, in linea con gli obiettivi delle strategie europee 2020.

I membri della giuria dell'edizione 2015 sono: Cino Zucchi, Presidente della giuria, Direttore dello studio Cino Zucchi Architetti, Milano; Margarita Jover, Direttrice dello studio Alday Jover Architecture and Landscape, Charlottesville e Barcellona; Lene Tranberg, Direttrice dello studio Lundgaard & Tranberg, Copenhagen; Peter L. Wilson, Direttore di Bolles + Wilson, Munster; Xianging Li, Vice Decano del College of Architecture & Urban Planning, Tongji University, Shanghai; Tony Chapman, Presidente dei RIBA Awards, Londra e Hanjörg Molk, CEO di MPreis, Völs, Tirolo. Senza diritto di voto, Giovanna Carnevali, Direttrice della *Fundació Mies van der Rohe*, ha assunto il ruolo di Segretaria della giuria e Ivan Blasi ha coordinato il Premio.

MIES  **EUROPEAN
UNION PRIZE
2015**
VAN DER ROHE

Vincitori delle precedenti edizioni:

- 2013 **Harpa - Reykjavík Concert Hall & Conference Centre, Reykjavík**
Henning Larsen Architects / Peer Teglggaard Jeppesen, Osbjørn Jacobsen
Studio Olafur Eliasson / Olafur Eliasson
Batterið architects / Sigurður Einarsson
- 2011 **Neues Museum, Berlin**
David Chipperfield Architects / David Chipperfield, in collaboration with Julian Harrap
- 2009 **Norwegian National Opera & Ballet, Oslo**
SNØHETTA / Kjetil Trædal Thorsen, Tarald Lundevall, Craig Dykers
- 2007 **MUSAC Contemporary Art Museum of Castilla y León, Leon**
Mansilla+Tuñón Arquitectos / Luis M. Mansilla, Emilio Tuñón
- 2005 **Netherlands Embassy, Berlin**
OMA / Rem Koolhaas, Ellen van Loon
- 2003 **Car Park and Terminus Hohenheim North, Strasbourg**
Zaha Hadid Architects / Zaha Hadid
- 2001 **Kursaal Centre, San Sebastian**
Rafael Moneo
- 1999 **Kunsthau Bregenz, Bregenz**
Peter Zumthor
- 1997 **Bibliothèque nationale de France, Paris**
Dominique Perrault
- 1994 **Waterloo International Terminal, London**
Nicholas Grimshaw & Partners / Nicholas Grimshaw
- 1992 **Municipal Sports Stadium, Badalona**
Esteve Bonell, Francesc Rius
- 1990 **Stansted Airport, London**
Norman Foster+Partners / Norman Foster
- 1988 **Banco Borges e Irmão, Vila do Conde**
Álvaro Siza Vieira

MIES  **EUROPEAN
UNION PRIZE
2015**
VAN DER ROHE

Contacts:

For **Fundació Mies van der Rohe**

Press: Mercedes Soler-Lluró, Gemma Pascual / **ICE**

On-line Press: Miriam Giordano, Silvia Pujalte / **Labóh**

Mail: press@miesbcn.com

Tel.: +34 932151011

To find out more:

<http://www.miesarch.com>

<http://ec.europa.eu/culture>

Social Media:

<https://twitter.com/EUMiesAward>

https://twitter.com/europe_creative

<http://www.facebook.com/EuMiesAward>

<https://www.facebook.com/CreativeEuropeEU>

<http://instagram.com/eumiesaward/>

[#eumiesaward2015](#)

[#5finalists](#)

FB: [@EuMiesAward](#)

TW: [@EuMiesAward](#)

IG: [@EuMiesAward](#)

Press Kit online at www.miesarch.com



Creative
Europe



**fundació
mies van der rohe
barcelona**